

*Ministero Della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per La Calabria
Istituto Comprensivo Statale
SAN CALOGERO*

Via Botticelli s.n.c. 89842 SAN CALOGERO (VV)
Tel: 0963/361014 - Fax: 0963/361014
C.F. 96012540793

Sito Internet : www.icsanalogero.com
E-mail: VVMM02100P@ISTRUZIONE.IT
cod. Mecc. VVIC810007

***REGOLAMENTO DI ISTITUTO
E RELATIVO REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI***

PRONTO SOCCORSO.

Nel caso in cui l'alunno si senta male o si faccia male durante l'orario scolastico, si provvederà ad avvisare i familiari. A tal fine si dovrà compilare un elenco per singola classe con due o più recapiti della famiglia. In assenza dei familiari si procederà tenendo conto della seguente priorità:

- chiamata di un medico presente nel comune
- chiamata del servizio di soccorso 118

Viene precisato che l'insegnante è comunque responsabile del primo intervento.

E' necessaria la presenza di materiale di primo soccorso in un locale dell'edificio di ogni plesso.

ART. 1

DIRITTI.

L'alunno ha diritto:

1. di vedere rispettata in ogni situazione la sua identità e dignità personale
2. di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
3. di conoscere gli obiettivi didattici e non, programmati dal Consiglio di Classe e i criteri di valutazione
4. di coinvolgere i genitori per un serio rapporto scuola-famiglia ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, sociali effettivi

5. di conoscere l'esito degli elaborati in tempi brevi e comunque prima del successivo compito in classe
6. di usufruire di offerte didattiche alternative all'insegnamento della religione per coloro che non intendono avvalersene.

ART. 2

DOVERI.

I doveri degli alunni così come stabilito dal DPR 249/98 - Statuto delle studentesse e degli studenti- sono finalizzate a garantire una vita scolastica armoniosa ed equilibrata ed a sviluppare il fondamentale senso di appartenenza alla comunità.

ART. 3

INGRESSO A SCUOLA.

Tutti gli alunni entreranno a Scuola utilizzando l'ingresso pedonale e accederanno nell'edificio scolastico al suono della campanella, secondo l'orario stabilito. Durante l'attesa, gli alunni sosterranno all'interno del cortile (non possono sostare davanti al cancello riservato al passaggio delle auto e davanti all'ingresso pedonale) .Nelle classi prime della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, gli alunni potranno essere accompagnati fino all'ingresso dell'aula nei primi 15 giorni, in ogni caso senza soffermarsi se non in caso di reale necessità.

I collaboratori scolastici hanno il compito di facilitare l'ingresso degli alunni.

ART. 4

RITARDI.

Si richiede ai genitori il rispetto della puntualità sia nell'orario di entrata sia in quello di uscita.

I ritardi superiore ai 15 minuti devono essere comunicati e giustificati in precedenza se prevedibili, oppure giustificati sul diario al momento dell'ingresso se imprevisti.

Un operatore richiederà di firmare l'apposito registro per le entrate e le uscite al di fuori degli orari prestabiliti.

Gli alunni che si presentano a scuola in ritardo senza giustificazione sono ammessi dal Dirigente o suo collaboratore, che informerà le famiglie; suddetti alunni devono portare il giorno seguente la giustificazione.

Nel caso di ritardi sistematici la Direzione provvederà ad un richiamo scritto.

Gli alunni entreranno in classe sotto la vigilanza degli operatori, non accompagnati dal genitore.

Non è permesso ai genitori di entrare nelle aule durante le lezioni se non per motivi urgenti o perché convocati dai docenti.

ART. 5

USCITA.

Le richieste di uscita anticipata devono essere motivate da gravi ed improrogabili impegni personali o da uno stato di malessere sopraggiunto nella sede scolastica. La richiesta deve essere presentata direttamente al Dirigente. Per nessuna ragione gli studenti possono lasciare l'edificio scolastico senza essere accompagnati dai genitori o da persona da essi delegata. Non sono ammesse richieste di riduzione d'orario riferite all'intero anno scolastico se non per motivi di salute (terapie mediche e riabilitative).

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni dovrà avvenire in modo ordinato e con la vigilanza degli insegnanti che li accompagneranno al luogo stabilito per l'attesa dei genitori.

Se il genitore nella scuola primaria non è presente all'uscita, s'intende che l'alunno deve essere lasciato libero di tornare a casa da solo, salvo che il genitore non preavvisi tempestivamente l'insegnante che tarderà a prendere in consegna il figlio, per giustificati motivi da documentare successivamente.

In nessun caso l'alunno verrà consegnato a persone minorenni.

Nelle giornate in cui si svolgono le attività pomeridiane gli insegnanti dell'ultima ora del mattino devono affidare gli alunni frequentanti la mensa al docente incaricato della sorveglianza (oppure accompagnarli essi stessi).

Dopo la mensa gli insegnanti addetti devono affidare gli alunni al docente del pomeriggio o accompagnarli in classe se in servizio.

In nessun caso gli allievi possono essere mandati a casa il pomeriggio, anche accompagnati dai genitori, senza prima avvertire l'insegnante in servizio, avendo cura di annotare l'uscita nel registro di classe, firmando il prescritto permesso.

Per motivi di sicurezza si prega di attendere gli alunni ai lati della porta o cancello e di non raggrupparsi davanti ad essa, in modo da consentire agli insegnanti di individuare immediatamente i genitori ai quali consegnare gli alunni.

Per motivi di sicurezza è severamente vietato sostare nei saloni, nei corridoi e nel giardino della scuola soprattutto negli orari di entrata e di uscita.

ART. 6

PERMANENZA.

Durante il cambio dell'ora o dell'insegnante, gli alunni non dovranno uscire nel corridoio, ma restare nella propria aula sotto il controllo dell'insegnante che ha terminato la lezione o, del personale non docente, se l'insegnante deve spostarsi in un'altra classe.

Le uscite dalle aule durante le lezioni, sono consentite solo per necessità fisiologiche e solo previa autorizzazione del docente.

Non è consentito che gli allievi vengano lasciati fuori dalle classi senza vigilanza.

ART. 7

ACCESSO AI BAGNI DURANTE LE ORE DI LEZIONE.

Durante lo svolgimento della prima ora di lezione e dopo le ore 12.30 non sarà permesso a nessuno di uscire dalla classe. Durante le ore di lezione successive alla prima, l'accesso ai bagni sarà consentito solo ad un alunno per volta.

ART. 8

INTERVALLO.

L'intervallo delle lezioni dura nella scuola Primaria almeno 20 minuti,(dovrà comunque svolgersi nel periodo tra le 10.40 e le 11.00), nella scuola Secondaria di primo grado è di 15 minuti (dalle ore 10.20 alle ore 10.35).

Durante la ricreazione, gli alunni si tratteranno in classe ed usciranno due alla volta per le normali necessità. È fatto divieto assoluto di sostare nei corridoi.

ART. 9

MENSA.

Al termine delle lezioni, gli alunni della scuola Primaria si recheranno in mensa accompagnati dal docente di classe.

Per quanto riguarda gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, essi si riuniranno nell'atrio dove sarà presente l'insegnante di turno. L'accesso ai locali mensa avverrà secondo le turnazioni stabilite all'inizio di ogni anno scolastico in ciascun plesso, ogni insegnante accompagnerà il proprio gruppo di alunni nei locali della mensa secondo l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

Durante il pranzo gli alunni devono mantenere un tono di voce sufficientemente basso, non spingere i compagni ed attendere con pazienza il proprio turno per essere serviti. Non devono lanciare e/o giocare con il cibo. Terminato il pranzo gli alunni lasceranno in ordine il proprio tavolo e usciranno in modo ordinato accompagnati dall'insegnante.

Gli alunni della scuola media ,iscritti alla mensa, che per qualsiasi motivo necessitino di assentarsi per quello spazio orario, sono tenuti a giustificare l'assenza e potranno uscire anche non accompagnati, previa autorizzazione del genitore.

Per le scuole medie l'obbligo di vigilanza degli alunni che frequentano la mensa è relativo solo agli alunni che frequentano il Tempo Prolungato nei giorni di attività pomeridiana.

Nei locali della mensa si possono consumare soltanto i cibi e le bevande fornite dal servizio di refezione.

In caso di comportamento scorretto e di inosservanza delle regole, saranno presi provvedimenti disciplinari che possono arrivare alla sospensione dell'erogazione del servizio mensa per i responsabili.

ART. 10

ASSENZE.

Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono tenuti a giustificare attenendosi alle seguenti norme:

- a)** Il genitore (o chi ne fa le veci) dell'alunno/a rimasto assente motiverà sull'apposito libretto l'assenza del figlio, apponendo poi la propria firma.
- b)** L'alunno/a presenterà all'insegnante della prima ora la giustificazione.
- c)** Nella scuola media, l'insegnante, oltre a vistare la giustificazione, ne prenderà nota sul registro di classe.
- d)** In caso di mancanza di giustificazione l'alunno/a sarà per quel giorno ammesso/a alle lezioni, impegnandosi quest'ultimo a portare la giustificazione per il giorno successivo. In caso contrario verrà informato il Dirigente Scolastico che a sua volta informerà i genitori i quali avranno il compito di giustificare i motivi dell'assenza per iscritto o oralmente direttamente in presidenza.
- e)** In caso di assenza prolungata sarà utile avvisare la scuola perché ne vengano informati gli insegnanti.
- f)** Se le assenze superano i cinque giorni consecutivi compreso sabato e domenica, l'alunno dovrà presentare il giorno del rientro a Scuola il certificato medico, attestante la possibilità di rientrare in classe. Se l'assenza superiore a cinque giorni è dovuta a motivi di famiglia, l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato dal genitore.

ART. 11

TRASFERIMENTI INTERNI.

I trasferimenti degli alunni per recarsi in palestra, nei laboratori e nelle aule speciali, devono avvenire nel massimo ordine e silenzio per non disturbare le lezioni in corso.

Qualsiasi spostamento, dentro o fuori l'edificio scolastico, si svolgerà sotto la sorveglianza degli insegnanti o del personale ausiliario.

ART. 12

OGGETTI DI VALORE.

Ogni alunno è responsabile degli oggetti di valore in suo possesso per i quali è indispensabile che abbia la necessaria cura e precauzione che per nessuna ragione, può essere demandata a questo Istituto. E' comunque sconsigliato portare tali oggetti a scuola e soprattutto lasciarli incustoditi nelle cartelle.

ART. 13

ATTIVITA' MOTORIE.

La frequenza alle lezioni di educazione fisica/attività motoria è obbligatoria.

Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni devono richiedere l'esonero alla segreteria della scuola. la domanda, sull'apposito modulo deve essere sottoscritta dal genitore e alla stessa deve essere allegato il certificato medico.

E' pericoloso praticare attività sportive indossando orologi, catenelle e orecchini per cui si devono lasciare a casa, la scuola declina ogni responsabilità nel caso venissero a mancare oggetti di valore lasciati in palestra, nei bagni o nelle aule. Sarà altresì opportuno evitare di consegnare oggetti agli insegnanti i quali non possono essere ritenuti i responsabili della loro sparizione.

ART. 14

ASSICURAZIONE.

Tutti gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni e responsabilità civile per tutte le attività previste nel POF (Piano dell'Offerta Formativa).

La polizza è consultabile o richiedibile in copia presso gli uffici di segreteria.

La scuola offre con la partecipazione dei genitori una assicurazione aggiuntiva relativa alla responsabilità civile durante le ore di educazione motoria.

ART. 15

COMPORAMENTO IN AMBIENTE SCOLASTICO.

Doveri sanciti dallo "Statuto degli studenti" (DPR n. 249/1998) e dalla nota Prot. N. 30 del 15/03/07:

"Dirigenti, docenti e personale tecnico e amministrativo hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare".

"La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti...Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi...Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola".

All'interno dell'edificio scolastico non è ammesso l'uso di cellulari, CD player, walkman e giochi elettronici. Diversamente tale materiale sarà ritirato e consegnato in presidenza dove resterà fino a che un genitore verrà a ritirarlo.

Per motivi di sicurezza le cartelle devono essere disposte all'interno dell'aula in modo tale da non intralciare il passaggio. Gli alunni sono inoltre invitati, al termine della giornata a lasciare le aule in ordine.

Per garantire tranquillità e serenità all'interno della classe, il comportamento e l'abbigliamento degli alunni devono essere sempre consoni al decoro dell'ambiente scolastico (non sono consentite minigonne e magliette corte o molto scollate).

DANNEGGIAMENTI ALLE STRUTTURE ED ALLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.

Sono tenuti altresì ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Affermando il principio che il rispetto dei beni comuni, e nel caso particolare dei locali della scuola, è dovere civico, e che lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà e constatato che tale principio è stato condiviso ed accettato da tutte le componenti della scuola, il Consiglio di Istituto, al fine di evitare che l'ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso, si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, definisce per il futuro i seguenti principi di comportamento:

- Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali è tenuto a risarcire il danno.
- Nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe o il gruppo ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe o dal gruppo nella sua attività didattica.
- Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento.
- Se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità.

- È compito della giunta esecutiva fare la stima dei danni verificatesi e comunicare per lettera ai genitori degli alunni la richiesta di risarcimento per la quota spettante.
- Le somme derivanti dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso delle spese sostenute dall'ente locale, sia attraverso interventi diretti in economia.

In ogni caso il risarcimento deve avere un fine educativo e non semplicemente repressivo. Inoltre al fine dell'ammissibilità del risarcimento e della quantificazione dello stesso, che può essere totale o parziale, devono essere valutate l'intenzionalità dell'azione di danneggiamento e le circostanze in cui è avvenuto.

ART. 16

COMPORAMENTI.

Sono individuati, nello spirito di quanto previsto dall'art.3, D.P.R. 24/06/98, n.249, i seguenti comportamenti che configurano violazione dei doveri degli studenti:

1. ritardi non giustificati
2. assenze ingiustificate
3. ripetute assenze e/o assenze collettive
4. disimpegno scolastico
5. comportamenti irrispettosi e/o lesivi di valori della personalità (quali: bestemmia, turpiloquio, violenza fisica e morale) nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale tutto, e di qualsiasi altra persona si trovi occasionalmente all'interno della scuola
6. comportamenti di disturbo al regolare svolgimento dell'attività scolastica
7. inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza
8. danni causati alle strutture, ai macchinari, ai sussidi scolastici e ad ogni altro elemento del patrimonio dell'Istituto
9. non rispetto dell'ambiente scolastico (decoro delle aule e di ogni altro spazio della scuola, rumore, fumo...).

ART. 17

SANZIONI.

I provvedimenti disciplinari saranno adottati sempre dopo avere invitato l'allievo ad esporre le sue ragioni, così come previsto dall'art.4, comma 3, D.P.R. 24/06/98, n.249.

Nella stessa sede dovranno altresì essere sentiti i docenti e/o altre persone coinvolte.

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici di cui all'3, D.P.R. 24/06/98, n.249, e che incorrano nei comportamenti che configurano violazioni dei doveri e/o mancanze disciplinari

1. L'ammonizione verbale è prevista per tutti i punti dell'art. 16 del presente regolamento,
2. L'ammonizione scritta è prevista per i punti di seguito elencati di cui all'art. 16 del presente regolamento:
 - ritardi non giustificati: la sanzione è applicata a partire dal terzo ritardo e successivi
 - *ripetute* assenze: la sanzione è applicata a partire dalla quinta assenza e successivi multipli
 - inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza
 - non rispetto dell'ambiente scolastico (decoro delle aule e di ogni altro spazio della scuola, rumore, fumo....) (Dopo due richiami verbali)
3. L'obbligatorietà ad essere accompagnati dal genitore o chi ne fa le veci è prevista per i punti di seguito elencati di cui al l'art. 16 del presente regolamento:
 - assenze ingiustificate
 - assenze collettiveL'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci per essere ammesso alle lezioni.
4. Il richiamo scritto nel registro di classe è previsto per i punti di seguito elencati di cui all'art. 16 del presente regolamento:

- Comportamenti irrispettosi e/o lesivi di valori della personalità nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale tutto, e di qualsiasi altra persona si trovi occasionalmente all'interno della scuola
 - Comportamenti di disturbo al regolare svolgimento dell'attività scolastica
5. L'obbligo di riparare ai danni del patrimonio scolastico, notificato per iscritto, è previsto per:
- Danni causati alle strutture, ai macchinari, ai sussidi scolastici e ad ogni altro elemento del patrimonio dell'Istituto.
6. L'allontanamento dalla comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza è previsto nei casi più gravi e/o reiterati.

ART. 18

EROGAZIONE DELLE SANZIONI.

1. L'ammonizione verbale di cui al comma I dell'art. 16 del presente regolamento è disposta dal Dirigente Scolastico su proposta di un qualunque soggetto rilevi la mancanza.
2. L'ammonizione scritta per ritardi non giustificati, per ripetute assenze, per disimpegno scolastico di cui al comma 2 dell'art.16 del presente regolamento è disposta dal Dirigente Scolastico su proposta del docente e/o del coordinatore di classe e/o del Consiglio di classe. Per la inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e non rispetto dell'ambiente scolastico l'ammonizione scritta è disposta dal Dirigente scolastico su proposta di un qualunque soggetto rilevi la mancanza.
3. L'obbligatorietà ad essere accompagnati dal genitore o chi ne fa le veci di cui al comma 3, dell'art.19 del presente regolamento è disposta dal Dirigente Scolastico.
4. Il richiamo scritto nel registro di classe per i comportamenti irrispettosi e/o lesivi di valori della personalità nei confronti di tutto il personale, dei compagni e di qualsiasi altra persona si trovi occasionalmente all'interno della scuola e per i comportamenti di disturbo al regolare svolgimento dell'attività scolastica di cui al comma 4 dell'art.16 del presente regolamento è disposto dal Dirigente Scolastico in

seguito all'annotazione, da parte del docente, dell'infrazione nel registro di classe, se il fatto si svolge durante la lezione. La proposta è formulata da altri soggetti della comunità scolastica che rilevino la mancanza, se il fatto si svolge in uno spazio o tempo che non sia l'ora ed il luogo della lezione didattica.

5. L'obbligo di riparare ai danni, notificato per iscritto, di cui al comma 5 dell'art. 16 del presente regolamento, è disposto dal Dirigente Scolastico su proposta di qualunque soggetto che rilevi la mancanza.

L'allontanamento dalla comunità scolastica di cui al comma 6 dell'art. 17 del presente regolamento, è disposto dal Consiglio di Classe. Della sanzione disciplinare adottata nei confronti dell'allievo è data comunicazione scritta ai genitori o chi ne fa le veci.

ART. 19

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: PERMANENZA DEI GENITORI A SCUOLA.

I genitori che, dopo l'orario scolastico, devono soffermarsi a scuola per riunioni o altri motivi, non devono lasciare incustoditi i propri figli nei locali e nelle aree della scuola; essi rispondono personalmente di se stessi e dei danni causati agli altri e alle cose.

E' consentito ai genitori degli alunni delle classi 1^a elementari accompagnare in classe i propri figli solo per i primi 15 giorni dall'inizio delle lezioni.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA.

Lo scambio di comunicazioni con i genitori avviene normalmente attraverso avvisi sul diario. Quando la comunicazione è rivolta alla generalità dei genitori e riguarda argomenti ufficiali, essa avviene attraverso ciclostilati.

Gli incontri pomeridiani con le famiglie si svolgono in assemblee con la partecipazione di insegnanti e genitori allo scopo di informare sulle attività svolte e sull'andamento generale della classe.

Tutte le comunicazioni vanno firmate dai genitori per presa visione nei tempi richiesti.

Le comunicazioni sull'andamento didattico e disciplinare dei singoli alunni vengono date ai genitori nel corso di colloqui individuali.

I genitori sono tenuti a firmare il documento di valutazione, per presa visione; analogamente, devono firmare la ricevuta dei documenti e dell'attestato finale.

I genitori possono chiedere, per problemi connessi ai propri figli, colloqui agli insegnanti che li fissano nel limite del loro orario di servizio.

Analogamente gli insegnanti possono chiedere colloqui ai genitori.

- Non si somministrano farmaci. Diete particolari. Gli insegnanti non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco. Per i farmaci salvavita è obbligatorio portare il certificato medico e l'autorizzazione scritta della famiglia.
- Per gli alunni che devono seguire diete per intolleranze alimentari, si richiede che venga fornito agli insegnanti fotocopia del certificato medico, consegnato all'ufficio mensa, che specifichi le intolleranze o gli ingredienti da evitare.
- Le famiglie degli alunni che per motivi religiosi non possono assumere determinati cibi sono pregate di consegnare una dichiarazione scritta degli alimenti da evitare.
- Le feste a scuola sono un momento di aggregazione e di allegria: è possibile festeggiare con dolci, salatini, bibite...

ART. 20

CONSULTAZIONE DI NORME E DOCUMENTI.

Ogni genitore può chiedere, secondo gli orari stabiliti, agli uffici competenti di consultare le norme che riguardano il servizio scolastico ed i documenti per i quali abbia un interesse legittimo e che non siano coperti da riservatezza.

La consultazione può avvenire subito, se l'ufficio ha l'immediata disponibilità delle norme e dei documenti richiesti, oppure entro un ragionevole numero di giorni, compatibile con la ricerca necessaria e con le norme vigenti.

ART. 21

SCIOPERI.

In caso di scioperi e di assemblee sindacali degli insegnanti e del personale ausiliario ed amministrativo possono essere apportate modifiche all'orario delle lezioni. Gli alunni saranno preavvisati, con anticipo di almeno 3 giorni, sul servizio che la scuola potrà garantire. Le famiglie avranno cura di verificare la data, l'ora, la durata dello sciopero, in quanto in tale evenienza può venire meno la funzione di sorveglianza e di assistenza degli alunni da parte dell'Istituzione Scolastica.

ART. 22

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: AUTORIZZAZIONE USCITE DIDATTICHE.

Relativamente alle visite didattiche o ai viaggi d'istruzione, da compiere in orario scolastico, la scuola ne richiede l'autorizzazione di volta in volta.

ORGANIZZAZIONE.

I viaggi di istruzione e le visite guidate vengono effettuati secondo le disposizioni vigenti.

Saranno programmati all'inizio e nel corso dell'a.s. e incluse nella programmazione didattica.

Gli insegnanti proponenti un viaggio o una visita e gli accompagnatori dovranno acquisire preventivamente il parere favorevole del Consiglio di Classe o di Interclasse, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, nonché l'autorizzazione scritta dei genitori o di chi ne fa le veci. I docenti illustrano ai genitori le iniziative che intendono realizzare nelle assemblee che di norma si tengono.

Le quote degli alunni saranno versate dai genitori sul conto corrente postale o bancario intestato all'Istituto prima della effettuazione.

Al termine di ogni viaggio o visita gli insegnanti riferiranno al Dirigente su eventuali inconvenienti e/o inadempienze o scorrettezze delle ditte che hanno fornito i servizi vari (trasporto, vitto, alloggio...).

MISURE DI SICUREZZA.

In nessun caso è ammesso l'utilizzo di mezzi di trasporto privati che non siano preventivamente autorizzati e siano conformi alle regole sull'assicurazione rischi.

ART. 23

APERTURA POMERIDIANA.

La scuola può effettuare l'apertura pomeridiana, oltre l'orario delle lezioni, per aumentare l'offerta formativa o per attività connesse con i fini istituzionali della scuola e per interagire con la più ampia comunità sociale, nell'ambito delle disposizioni vigenti.

ART. 24

INTERVENTI DI ESPERTI.

Il ricorso agli esperti o l'incontro delle classi con altre persone estranee alla scuola, deve essere sempre preceduto da delibera di uno degli organi collegiali e dall'avallo del Dirigente Scolastico. La presenza dell'esperto non esonera l'insegnante dal dovere di vigilanza e la stessa delibera collegiale non costituisce trasferimento di responsabilità. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito dei poteri che la legge gli conferisce, qualora riscontri il mancato rispetto delle norme e degli ordinamenti sia didattici sia giuridici della scuola da parte dell'esperto stabilisce il suo allontanamento, avvalendosi delle leggi dello Stato.

ART. 25

DIVIETI.

Ai sensi della vigente normativa nei locali della scuola è fatto divieto di fumare e di utilizzare per uso personale i telefoni cellulari.

ART. 26

PUBBLICAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO.

Il regolamento viene pubblicato all'albo di ciascun plesso.

Eventuali modifiche dovranno essere deliberate dagli organi competenti

ART. 27

PATTO SOCIALE DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E GENITORI.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo chiedono ai genitori, all'atto di iscrizione o comunque all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere il presente regolamento, atto formale del "patto sociale di corresponsabilità", al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, ai sensi della normativa vigente. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, infatti, è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo.

Tale patto intende richiamare sia le responsabilità educative della famiglia solennemente sancite dall'art. 30 della Costituzione, sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione, nella dialettica composizione dei diritti declinati dall'art. 2 del DPR 249/98 con i doveri espressamente stabiliti dal successivo art. 3.

La famiglia è corresponsabile nei confronti dei danni scolastici arrecati dai figli, pertanto è tenuta al pagamento del danno previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Una copia del presente documento viene consegnata al genitore, che lo sottoscrive apponendo la firma sull'elenco fornito dai docenti della classe di appartenenza.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
L'ORGANO DI GARANZIA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Data,

Firma del genitore